# Scuola arte-natura e territorio a Vergato

*Barbara Burgio**

Lo scorso anno scolastico 2011/12, molte classi della scuola secondaria di primo grado "Veggetti" di Vergato, hanno partecipato a diversi progetti d'arte atti a sensibilizzare i ragazzi circa lo stretto rapporto che c'è tra arte e natura e cercando di creare un forte legame con il territorio di appartenenza.
Tutto è nato il 24 novembre 2011 a seguito di una uscita didattica al "Modern*Art*Museum, Ca' la Ghironda"

*Fig.1. Vista del parco del "ModernArtMuseum, Ca' la Ghironda" di Zola Predosa (foto Barbara Burgio).*



di Zola Predosa. L'uscita consisteva nella visita del "Parco Sculture", noto per la fantastica sinergia che si viene a creare tra le opere e il giardino botanico che le contiene, e nella partecipazione al progetto "Fare Arte per Dire Ambiente" promosso dalla sezione didattica del museo Ca' la Ghironda.

L'area museale del "Modern*Art*Museum" di Zola ospita una collezione d'arte moderna e contemporanea di pittura e scultura, suddivisa in un ambiente espositivo interno formato da diverse sale e da un atelier, oltre a uno spazio espositivo esterno il cui parco si distende per una vasta area verde di 10 ettari. Seguendo il dolce percorso collinare del parco, si possono ammirare 210 sculture dei più significativi maestri della nostra epoca: Manzù, Zorio, Messina, Minguzzi, ecc. Le opere sono realizzate in materiali vari e sono disposte secondo un percorso espositivo non banalmente cronistorico (Fig.1).

Il progetto "Fare Arte per Dire Ambiente" prevedeva l'incontro con gli artisti romagnoli Giovanni Fabbri e Luigi Bassetti, ed è stato realizzato su

*Fig.2. I ragazzi alla conquista del "ModernArtMuseum, Ca' la Ghironda" di Zola Predosa. (foto Barbara Burgio).*



misura, per rispondere alle esigenze didattiche degli alunni delle classi 3^ A, 3^ B e 3^ C (Fig.2).
Giovanni Fabbri vive e lavora a Castiglione di Cervia, nel ravennate; nelle sue opere, presenti in spazi pubblici a Terni, Perugia, Ferrara e Verona, utilizza sabbia ed elementi naturali. Luigi Bassetti vive a Tredozio (provincia di Forlì Cesena); dopo gli studi si è dedicato a vari lavori, continuando a coltivare la sua passione per l'arte del disegno e dagli anni Settanta si è dedicato alla pittura, utilizzando nelle sue opere silicone e materiali di recupero.
Gli artisti hanno messo a disposizione la propria esperienza, attraverso l'indagine delle proprie opere hanno illustrato ai ragazzi episodi della propria vita, i loro sogni, la propria visione del mondo.
L'incontro faceva parte di un progetto più ampio, ispirato alla filosofia ambientale del prof. Giorgio Celli (illustre entomologo ed ecologo), il cui fine è *l'educazione ambientale fatta attraverso l'arte*. Celli era un personaggio poliedrico ed eclettico, uno scienziato singolare aperto alla

*Fig.3. I ragazzi al lavoro, usando diversi materiali, imitano i lavori dei maestri creando un proprio messaggio ecologico (foto Barbara Burgio).*



cultura umanistica, poeta e scrittore, divulgatore e critico d'arte, ha fatto parte del "Gruppo 63" e ha prodotto diverse opere in campo letterario, artistico e teatrale. E' stato docente universitario all'Alma Mater di Bologna e l'impegno per l'ambiente era diventato per lui anche una missione politica. E' morto nel giugno 2011. Credendo nella stretta relazione che si viene a creare tra arte e natura, diceva: "*...L'uomo è un animale che non vive di solo pane: ha bisogno, per vivere e non solo per sopravvivere, della bellezza del mondo: i boschi, i fiumi, i mari sono la sua eredità. Di un paesaggio dipinto si dice che è così bello da sembrare vero. L' arte e la natura sono un Dio bifronte che noi siamo chiamati oggi a ritrovare nella sua interezza... I musei d'arte dell'uomo devono allargarsi all'infinito, diventare la biosfera...* ". Usufruendo degli spazi messi a disposizione da Cà la Ghironda, i ragazzi assieme agli artisti hanno potuto immediatamente sperimentare le diverse metodologie artistiche e stilistiche con cui è possibile comunicare attraverso l'arte.

Nella logica "ecologica" si è riflettuto su come produrre messaggi di educazione ambientale passando attraverso l'arte, divenendo promotori di una *pubblica coscienza ecologica*. Successivamente in classe gli alunni hanno realizzato delle opere materiche ispirate a quelle create dagli artisti, utilizzando materiali naturali come foglie, rami, sabbia ecc., o colle siliconiche e materiali riciclati come plastica, tappi di bottiglie, pezzi di CD o di lattine di alluminio, ecc.. I risultati sono stati molto soddisfacenti sia dal punto di vista artistico che per i contenuti e i messaggi che riuscivano a trasmetterci (Fig.3). L'esperienza degli

*Fig.4. I dipinti sul muro della scuola "Veggetti" di Vergato, realizzati nel corso degli anni scolastici 2010/11 e 2011/12 (foto Barbara Burgio).*



artisti e il loro coinvolgimento è stato per gli alunni un'occasione didattica unica che ha previsto un momento reale vissuto sul campo.
Ad affiancare questa iniziativa un gruppo di ragazzi, che frequentava il corso pomeridiano di "pittura su muro", ha realizzato una "doppia" opera di street-art: sulle pareti esterne della scuola (Figg. 4 e 5) e su un pannello in legno di grandi dimensioni esposto successivamente nella piazza del paese. Tale progetto aveva lo scopo di responsabilizzare gli alunni al rispetto e alla salvaguardia delle strutture comuni del territorio.
Inoltre, con le classi terze, il progetto si è ulteriormente indirizzato a una riflessione sull'importanza del conoscere e dell'apprendere: i ragazzi hanno così realizzato un'opera collettiva in terracotta dipinta, dando vita a una visione personale della cultura che "*ci rende liberi di volare come farfalle*" (Fig.6).
Grazie alla Pro Loco di Vergato, che ha finanziato parte dei progetti e ha messo a disposizione alcuni spazi espositivi, l'esperienza si è conclusa a maggio in occasione di "Vergato Arte 2012". I ragazzi hanno avuto l'opportunità di esporre tutte le opere prodotte durante i diversi progetti artistici dell'anno scolastico e di incontrare nuovamente gli artisti Fabbri e Bassetti. Inoltre Flavia Olivieri, referente per la sezione didattica di Cà la Ghironda, pedagogista, operatore culturale, esperta in progettazione e didattica museale, ha concluso il

*Fig.5. Il dipinto sul muro della scuola "Veggetti" del 2012, realizzato anche su un pannello in legno di grandi dimensioni (foto Barbara Burgio).*



*Fig.6. La scultura in terracotta dipinta "La cultura ci rende liberi di volare come farfalle" realizzata dai ragazzi delle classi terze, esposta in occasione di "Vergato Arte12" nella loggia di Palazzo dei Capitani, Vergato (foto Barbara Burgio).*



percorso didattico prendendo visione dei lavori svolti dagli alunni.
La manifestazione di Vergato, che vede coinvolta tutta la cittadinanza, ha avuto il merito di integrare il lavoro artistico svolto a scuola, rendendo partecipe la scuola stessa all'iniziativa culturale che da anni si svolge nel paese e avvicinando gli alunni alle risorse culturali presenti nel territorio.
Contiamo di essere presenti nuovamente il prossimo maggio 2013 con nuovi progetti e nuovi lavori, poiché i risultati ottenuti dai ragazzi ci fanno riflettere ancora una volta sul fatto che l'arte e l'educazione estetica, troppo spesso considerate accessorie rispetto ad altre discipline, sono una componente fondamentale della formazione di un individuo e della sua crescita umana. L'esperienza con l'arte arricchisce i processi cognitivi e sollecita l'attenzione e la rielaborazione autonoma dei significati, offrendo inaspettati punti di vista sul mondo e sulle cose.

**Barbara Burgio è insegnante di Arte e Immagine presso la scuola secondaria di primo grado "Veggetti" a Vergato (Bo). Laureata in architettura, diplomata all'Accademia di Belle Arti di Bologna, svolge corsi d'arte presso le scuole primarie e secondarie, si occupa di scenografie teatrali (diverse le collaborazioni con il teatro Testoni Ragazzi a Bologna), realizza dipinti e sculture utilizzando diversi materiali.*

coop
Adriatica